

Alla Carobbio tra tagli laser e lamiere: “Formazione importante come la tecnologia”

Venerdì 15 Novembre 2019



Seimila studenti di 80 istituti scolastici in visita a 120 aziende del territorio per toccare con mano il mondo del lavoro, in particolare quello delle piccole e medie imprese che rappresentano la stragrande maggioranza del tessuto imprenditoriale bergamasco e nazionale: sono, in sintesi, i numeri del **Pmi Day 2019** proposto dal **Comitato Piccola Industria di Confindustria Bergamo** che si concentrato soprattutto nella mattinata di venerdì 15 novembre.

Epicentro dell’iniziativa la **Carobbio Officine Tecnologia Lamiere di via Gleno**, in città, che ha ospitato la **classe 3C dell’Istituto Comprensivo Statale “Giuliano Petteni”** e ha dato ufficialmente il via alla decima edizione del Pmi Day: *“Per noi piccole e medie imprese è un onore aprire le nostre porte ai ragazzi – ha sottolineato il presidente del Comitato Piccola Industria **Aniello Aliberti** – Speriamo che questa possa essere un’occasione per aiutarli nelle loro scelte future: studiare e impegnarsi nella scuola è fondamentale per qualsiasi percorso decideranno di intraprendere”.*

Un’opportunità accolta favorevolmente anche dalla Referente Scuola Lavoro dell’Ufficio

Scolastico di bergamo **Gisella Persico**: *“Siamo felici che insegnanti e dirigenti abbiano riconosciuto la bontà dell’iniziativa, sposandola in pieno. I ragazzi possono conoscere l’organizzazione di un’azienda, vedere le varie professioni che la mandano avanti e che la rendono vincente. Quando saranno grandi le aziende avranno bisogno di loro: sfruttino al massimo questa occasione”*.



Una testimonianza diretta l’ha portata anche il sindaco **Giorgio Gori** che, rivolgendosi ai ragazzi, ha ripercorso le tappe della sua carriera: *“Per alcuni anni anche io ho fatto l’imprenditore, dopo essere stato dipendente - ha spiegato - È stato forse il periodo più divertente della mia vita e, nonostante le preoccupazioni, anche fortunato. I bravi imprenditori sono capaci di trovarsi bravi collaboratori, che potreste essere voi: provate a capire se in questo mondo ci potrebbe essere la vostra strada futura. È bello vedere anche la concretezza delle imprese, che la mia generazione ha un po’ sottovalutato perchè faceva ‘figo’ frequentare il liceo e l’università: ma anche le professioni tecniche danno grandi soddisfazioni e oggi chi sa fare un mestiere di questo tipo trova anche più facilmente lavoro. E Bergamo ha scuole di grande valore, in grado di prepararvi al meglio. Bergamo è solida economicamente perchè ha una miriade di imprese come la Carobbio che si mettono sempre alla prova e ogni giorno cercano di fare passi avanti: fatevi contagiare dal loro entusiasmo”*.

Grande soddisfazione anche per **Stefano Moroni**, direttore di Confartigianato Bergamo, e **Renato Giavazzi**, presidente di Confagricoltura Bergamo, due realtà che hanno abbracciato l’iniziativa di Confindustria portando ognuno le specificità dei propri settori.



Dalle parole ai fatti, coi ragazzi che hanno avuto l'occasione di andare **dietro le quinte, nei reparti produttivi della Carobbio**, azienda fondata da **Gianni Carobbio** nel 1955 e specializzata nei settori del **taglio laser, della carpenteria e della lattoneria**.

*“Per noi è la quarta partecipazione al Pmi Day – ha ricordato il titolare **Alberto Carobbio** – Avere qui i ragazzi ci rende orgogliosi, perchè crediamo moltissimo nelle risorse umane: puoi avere i macchinari più tecnologici del mondo ma se non li abbinati alle competenze per farli funzionare al meglio non vai lontano. Con questa visita, così come con il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, cerchiamo di aiutare i giovani nelle loro scelte di vita. Sono tanto affascinati dalla tecnologia e non potrebbe essere altrimenti visto che il nostro prodotto, le lamiere, difficilmente ha quel tipo di appeal”.*

Sulla formazione l'azienda ha puntato decisamente da almeno una decina di anni: *“La scuola prepara i ragazzi ma quando arrivano in azienda non sanno fare il nostro mestiere – ha evidenziato Carobbio – Allora abbiamo deciso di organizzare noi internamente dei corsi di disegno e di piegatura lamiere con docenti specializzati. Accanto a quelli, facciamo anche corsi motivazionali, di lean production e di team building che da noi è fondamentale: ogni funzione è strettamente legata all'altra, la catena deve essere affiatata per arrivare al giusto prodotto finale. Grazie anche ai finanziamenti ogni anno investiamo tra i 50 e i 60mila euro in formazioni, su un fatturato di 2,5 milioni. La risorsa maggiore della nostra azienda è il capitale umano e siamo sempre alla ricerca di ragazzi validi da inserire nel team come piegatori e al taglio laser”.*



Attualmente la Carobbio può contare su una ventina di collaboratori, il più “anziano” dei quali lavora in azienda da 25 anni: **i prodotti, dei semilavorati, vengono ordinati soprattutto da clienti a livello provinciale ma poi finiscono in tutto il mondo**, come testimoniano le installazioni in alcuni padiglioni Expo, in centri commerciali in Francia, a Oriocenter, al City Life Zaha Hadid, al Pirellone e alla sede Unicredit di Milano.

Agli investimenti in formazione, ovviamente, si affiancano anche quelli in strutture, macchinari e tecnologia: **l'ultimo in ordine di tempo è stato l'ampliamento della sede**, con i nuovi uffici da 350 metri quadri mentre **tre anni fa ha fatto il suo ingresso in azienda una macchina di taglio laser fibra**.

“Il prossimo anno - ha concluso Carobbio - contiamo di poter acquistare una piegatrice di ultima generazione, per poter snellire ancora di più il lavoro. La fase di attrezzaggio macchine ci costa tanto tempo, perchè tutte le commesse sono 'custom' e con pezzi tutti differenti: con quella, invece, la macchina si prepara da sola”.